



BANDO VOLONTARIATO

2012



fondazione
cariplo



INDICE

3 Premessa

4 Obiettivi

5 Linee guida

10 Indirizzi

BANDO **VOLONTARIATO** **2012**

PREMESSA

Le organizzazioni del terzo settore rappresentano una grande ricchezza per il nostro Paese in quanto, oltre ad essere l'esito di un processo di auto-organizzazione dei cittadini che decidono di attivarsi per dare una risposta ai bisogni delle persone e dei territori, offrono l'occasione per rafforzare le relazioni tra le persone e quindi la coesione sociale delle comunità.

Ruolo fondamentale all'interno di questo scenario viene svolto dalle organizzazioni di volontariato che, basando la propria attività su valori quali la solidarietà, la responsabilità e la gratuità, possono stimolare la partecipazione attiva delle persone e garantire risposte flessibili ai bisogni e connotate da una forte componente relazionale.

Questa capacità di intervento è però indebolita dalla frammentazione delle organizzazioni di volontariato¹. Se da un lato l'elevato numero di organizzazioni garantisce una presenza capillare sul territorio, dall'altro rischia di indebolire la capacità di questi soggetti di leggere i territori e di rispondere in modo organico alle sollecitazioni delle persone.

E' quindi importante rafforzare la capacità delle organizzazioni di operare in rete superando la frammentazione al fine di:

- ⊙ comprendere meglio la complessità dei bisogni delle comunità territoriali;
- ⊙ rispondere meglio ai bisogni, evitando duplicazioni e massimizzando la capacità di incidere sul proprio contesto;
- ⊙ garantire maggiore capacità di interlocuzione del volontariato col territorio per diventare soggetto riconosciuto e per potenziare la capacità di coinvolgere nuovi volontari;
- ⊙ mappare i processi sociali di specifiche comunità territoriali e individuare funzioni trasversali, anche con logiche di economia di scala, che possano essere condivise e governate da più soggetti.

1. Le Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro generale regionale del volontariato della Lombardia, alla data del 31/12/2010, erano 4.667.

OBIETTIVI

Il bando intende promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano la collaborazione tra organizzazioni di volontariato, incentivino la capacità di lavorare in rete tra loro e con gli altri soggetti del territorio e perseguano almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. avviare o potenziare azioni concrete che, intervenendo sui bisogni identificati dalle organizzazioni e rilevanti per il territorio di riferimento, promuovano e rafforzino:
 - ⊙ il volontariato formale e informale e quindi l'attitudine delle persone a farsi carico dello sviluppo della comunità locale, incentivando la partecipazione attiva e responsabile alle organizzazioni stesse;
 - ⊙ il legame sociale e le relazioni tra gli abitanti e le persone con fragilità, attraverso l'attivazione e il potenziamento di iniziative radicate nel tessuto delle comunità di riferimento;
 - ⊙ la cittadinanza attiva per costruire legami fiduciosi e di avvicinamento delle persone al volontariato organizzato, anche attraverso la valorizzazione di esperienze di volontariato informale che non rientrano in esperienze associative strutturate.
2. garantire lo sviluppo di metodologie e strumenti di miglioramento delle capacità organizzative delle associazioni proponenti per attivare:
 - ⊙ percorsi di sostegno, accompagnamento e sviluppo associativo rivolti a reti di associazioni, legate dalla specificità territoriale, tematica e/o dalla finalità delle attività in cui sono coinvolti i volontari;
 - ⊙ azioni di accompagnamento e affiancamento ai volontari per supportarli nella comprensione dei processi sociali in cui operano e nello sviluppo di consapevolezza del ruolo proprio e dell'associazione.

Il bando potrebbe sostenere a titolo di esempio:

- ⊙ reti di organizzazioni che intervengono sullo stesso contesto o sulla stessa tematica per attivare o potenziare un'attività specifica con logiche di messa in comune di risorse e capacità progettuali (es. reti tra organizzazioni, gruppi informali e cittadini per attivare interventi di domiciliarità /reti di vicinato; reti di organizzazioni che in territori limitrofi gestiscono corsi

1. Soggetti ammissibili

Il presente bando è aperto a:

- ⊙ organizzazioni di volontariato iscritte ai registri nazionali, regionale o provinciali del volontariato;
- ⊙ organizzazioni di volontariato non iscritte ai registri nazionali, regionale o provinciali purché rispettino i requisiti della legge 266/91 e/o della l.r. 1/2008 (ex l.r. 22/1993)².

I progetti dovranno essere presentati da un'organizzazione di volontariato in rete con almeno un'altra organizzazione di volontariato; la rete potrà inoltre prevedere la partecipazione di soggetti diversi dalle organizzazioni di volontariato, che potranno avere un ruolo attivo nelle azioni previste ma non potranno essere destinatari di contributo.

Ogni organizzazione di volontariato potrà presentare un solo progetto. Nel caso in cui l'organizzazione fosse strutturata su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla

- di italiano per stranieri e decidono di costruire modalità condivise per potenziare la propria risposta);
- ⊙ reti "inedite" tra organizzazioni con differenti finalità per garantire percorsi di incontro tra utenti diversi e favorire nuove forme di mutualità (es. un'organizzazione ambientale, una che si occupa di disabilità e una che si occupa di minori, costituiscono una rete per attivare progetti di sensibilizzazione all'ambiente per i giovani, sostegno all'autonomia per le persone con disabilità e per offrire ai giovani una opportunità di prestare la propria azione a servizio degli altri);
- ⊙ reti di organizzazioni tematiche/territoriali che agiscono sulla propria identità e capacità di intervento attraverso percorsi di potenziamento delle risorse umane e dei processi organizzativi (es. reti di organizzazioni, che agiscono in ospedale, che progettano insieme percorsi di formazione dei volontari, reti di organizzazioni che si occupano di tempo libero per persone con disabilità che realizzano attività congiunte per reperire nuovi volontari).

2. In particolare, oltre ad avere la prevalenza delle prestazioni rese dai volontari rispetto a quelle erogate da lavoratori dipendenti o professionisti convenzionati, le organizzazioni devono avere uno statuto che preveda: a) assenza di fini di lucro; b) democraticità della struttura; c) elettività e gratuità delle cariche associative; d) gratuità delle prestazioni degli aderenti; e) criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti; f) obblighi e diritti degli aderenti; g) obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea; h) in caso di scioglimento, clausola di devoluzione dei beni che residuano all'esaurimento della liquidazione ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

partecipazione autonoma solo le sedi dotate di codice fiscale proprio.

2. Ammissibilità formale

I Progetti per essere considerati ammissibili alla valutazione devono:

1. essere presentati, secondo le modalità previste al punto 7 del presente bando, entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì **30 marzo 2012**;
2. essere realizzati sul territorio della regione Lombardia;
3. rispettare i seguenti vincoli nella costruzione del piano economico:
 - a. il costo di progetto può essere al massimo di € 25.000;
 - b. le spese per beni e attrezzature non devono superare il 10% del costo totale di progetto;
 - c. il lavoro volontario³ può essere valorizzato al massimo per il 20% dei costi totali (il costo orario per la valorizzazione del lavoro volontario sarà forfettariamente pari a € 20);
 - d. il contributo richiesto non può essere inferiore a € 4.000 e non può essere superiore al 70% dei costi totali;
 - e. il piano di copertura deve prevedere donazioni da privati documentate⁴ pari ad almeno il 10% dei costi totali.

3. In fase di rendicontazione, la certificazione del lavoro volontario verrà fatta mediante la compilazione di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, indicante il nominativo dei volontari e le ore rispettivamente impiegate nel progetto.

4. Per donazione documentata si intende quella donazione tracciabile con cedolino di ricevuta o con altra documentazione (es. bonifico bancario, bollettino postale, copia assegno) attestante l'esplicita intenzione del donatore di sostenere il progetto (ad es. citazione del titolo del progetto nell'intestazione delle documentazioni). Tali documentazioni dovranno essere inviate in fase di rendicontazione.

3. Progetti non ammissibili

Saranno considerati progetti non ammissibili:

- ⊙ progetti presentati da soggetti non ammissibili (punto 1), in particolare progetti non presentati in rete;
- ⊙ progetti che non rispettino i requisiti di ammissibilità formale (punto 2);
- ⊙ progetti presentati incompleti o in modo non conforme a quanto previsto dal presente bando;
- ⊙ interventi coincidenti con la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni richiedenti.

4. Criteri di valutazione

La valutazione della qualità dei progetti, coerentemente con la struttura e le finalità degli interventi, terrà conto della:

1. **Lettura del contesto e/o analisi della situazione di partenza che permetta di far comprendere le ragioni**

dell'intervento ipotizzato (20%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:

- a.** mostrino, da parte del soggetto richiedente, un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere; le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;
- b.** indichino quale è stato il percorso, fino ad ora attuato dalle organizzazioni della rete, che ha portato all'elaborazione del progetto (risultati ottenuti, debolezze riscontrate).

2. Qualità dell'articolazione del progetto (40%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:

- a.** chiariscano gli obiettivi che l'intervento vuole raggiungere;
- b.** specifichino le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi;
- c.** presentino un piano di intervento chiaro in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- d.** approfondiscano la modalità con cui verrà coinvolta la comunità locale in particolare in termini di volontariato e di protagonismo attivo nelle iniziative proposte;
- e.** valorizzino opportunamente le risorse della rete richiedente e del territorio d'intervento;
- f.** agiscano in integrazione rispetto a iniziative e azioni già in corso sul territorio.

3. Qualità della rete (30%). Verranno privilegiati i progetti che presentino una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi del bando. La valutazione di tali aspetti non necessariamente è correlata con il numero di componenti della rete. La rete verrà analizzata in base a:

- a.** radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
- b.** capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
- c.** idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento di tutte le azioni di progetto;
- d.** chiara individuazione del valore aggiunto della rete (la rete è un mezzo e non uno scopo degli interventi);
- e.** chiarezza nei ruoli e responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.

4. Coerenza del piano economico-finanziario (10%).

In particolare:

- a.** chiarezza e coerenza del piano di spesa rispetto all'impostazione progettuale;
- b.** credibilità e qualità del piano raccolta fondi: poiché la raccolta fondi viene considerata un indicatore sia del sostegno della popolazione locale al progetto, sia della credibilità e del radicamento territoriale dell'organizzazione proponente, verranno privilegiati i progetti che dimostreranno la capacità di raccogliere donazioni da una pluralità di fonti;
- c.** dimostrino la capacità di sostenersi nel tempo anche in assenza di contributi futuri (es. prevalenza di costi di avvio-potenziamento, che non saranno più necessari in futuro, prevalenza del ruolo del volontariato nello svolgimento delle attività di progetto, evidenza di capacità di raccolta fondi da bilancio).

5. Tempistica e realizzazione dei progetti

I progetti dovranno iniziare entro il mese di ottobre 2012 e dovranno terminare entro il mese di ottobre 2013. I progetti saranno realizzati con il supporto alla progettazione esecutiva da parte dei CSV provinciali, che garantiranno alle associazioni l'accompagnamento alla realizzazione, monitoraggio e valutazione dei progetti approvati. Al termine del progetto le organizzazioni avranno 3 mesi per presentare la documentazione per la rendicontazione tramite l'apposita piattaforma online.

6. Modalità di erogazione del contributo

Il 70% dell'importo concesso verrà erogato entro 30 giorni dall'atto della comunicazione di avvio del progetto da parte dell'organizzazione e il saldo, pari al 30%, a rendicontazione effettuata e verificata.

7. Come presentare il progetto

Per presentare il progetto è necessario:

- ⊙ collegarsi al sito **www.bandovolontariato.it** e selezionare la sezione area riservata;
- ⊙ registrarsi, secondo la procedura illustrata;
- ⊙ compilare in tutte le sue parti la modulistica online e l'anagrafica organizzazione;
- ⊙ inviare online la modulistica, corredata di tutta la documentazione obbligatoria (si veda il paragrafo 8 del presente bando).

8. Documentazione da presentare

Oltre alla **modulistica online** integralmente compilata, **le organizzazioni** di volontariato **richiedenti** devono inoltrare con modalità elettronica i seguenti documenti:

- ⊙ lettera accompagnatoria a firma del legale rappresentante (la lettera verrà generata in fase di compilazione del modulo progetto, nella sezione allegati);
- ⊙ accordo di rete sottoscritto dalle organizzazioni coinvolte a firma dei legali rappresentanti;
- ⊙ copia del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio.

Per le **organizzazioni non iscritte al registro**, oltre ai documenti sopra indicati, sarà obbligatorio allegare:

- ⊙ lettera accompagnatoria di autocertificazione di rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 266/91 a firma del legale rappresentante (la lettera verrà generata in fase di compilazione del modulo progetto, nella sezione allegati);
- ⊙ statuto vigente.

Questi documenti dovranno essere allegati anche dalla OdV che forma la rete minima prevista dal bando qualora non sia iscritta al registro.

Sono inoltre considerati facoltativi, ma comunque utili in sede di valutazione, i seguenti documenti:

- ⊙ bilancio sociale;
- ⊙ rapporto annuale;
- ⊙ pubblicazioni e articoli;
- ⊙ altro che l'organizzazione ritenesse di allegare.

Il presente Bando è il risultato dell'attuazione dell'Accordo del 23 giugno 2010 fra Acri, CSVnet, Consulta Co.Ge., Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, ConVol : "Linee guida per la progettazione sociale". Viene messa a disposizione la somma di € 2.500.000 per la realizzazione di progetti di intervento sociale proposti da organizzazioni di volontariato e realizzati sul territorio della regione Lombardia. L'obiettivo è quello di favorire una ampia progettualità sociale sull'intero territorio regionale, che sia coerente con il quadro di programmazione e di intervento della Regione, degli Enti locali e di altri soggetti privati.



CSV BERGAMO
Centro Servizi Bottega del Volontariato - Sede provinciale
Via Palma il Vecchio, 1/3
24122 Bergamo
Tel. 035 234723
www.csvbg.org
info@csvbg.org
Orari di apertura al pubblico
Lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Venerdì dalle 9.00 alle 12.00



CSV BRESCIA
via Salgari 43/B
25125 Brescia
Tel 0302284900
www.bresciavolontariato.it
info@bresciavolontariato.it
orario di apertura:
dal lunedì al venerdì:
8.30-12.30 e 14.00-18.00



CSV COMO
Centro Servizi per il Volontariato
Via Col di Lana, 5
22100 Como
Tel 031301800
www.csv.como.it
info@csv.como.it
Orari di apertura al pubblico
9.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00 da lunedì a giovedì
9.00 - 12.00 il venerdì



CSV CREMONA
CISVOL
Via San Bernardo 2, 26100 Cremona
Tel. 0372.26585
Cell. 3386523106
www.cisvol.it
cremona@cisvol.it
orari di apertura ordinari
lunedì dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento
martedì dalle 8.30 alle 17.00
mercoledì dalle 14.30 alle 18.30
giovedì dalle 14.30 alle 18.30
venerdì dalle 14.30 alle 18.30



CSV LECCO
So.Le.Vol. -Centro di Servizio per il Volontariato di Lecco e
provincia
Corso Carlo Alberto 37/a - 23900 Lecco
Tel. 0341/350680
www.solevol.com
solevol@solevol.com -
Orari di apertura al pubblico
Lunedì - 14.30-17.30
Mercoledì 9.30-12.30 14.30-17.30
Giovedì 9.30-12.30 14.30-17.30



CSV LODI
LAUS Vol
Via San Colombano, 60/a C/o Casa Cantoniera 26900 Lodi
(Lo)
Tel 0371428398
www.lausvol.it
info@lausvol.it
Orari di apertura al pubblico
· LUNEDI' - chiuso
· MARTEDI' - dalle 9.00 alle 17 orario continuato
· MERCOLEDI' - dalle 9.00 alle 17 orario continuato
· GIOVEDI' - dalle 9.00 alle 17 orario continuato
· VENERDI' - dalle 9.00 alle 12.00



CSV MANTOVA
CSV M
strada Montata 2 A, Cittadella di Mantova
tel. 0376-367157
www.csvm.it
amministrazione@csvm.it
Orari di apertura al pubblico
Lunedì mattina dalle 8.30 alle 13.00
Dal Martedì al Venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle
18.30



CSV MILANO
CIESSEVI
Piazza Castello 3
20121 Milano
Tel. 02/45475859
www.ciessevi.org
progettazione@ciessevi.org
Orari di apertura al pubblico
da lunedì a venerdì 9-13/14-17



Centro di Servizio per il Volontariato di Monza e Brianza

CSV MONZA E BRIANZA

CSV M&B Centro di Servizio per il Volontariato di Monza e Brianza

via Correggio, 59 - 20052 Monza

tel 0392848308

www.csvmb.org

info@csvmb.org

Orari di apertura al pubblico

Lun 14.30-18.00 -

Mar 14.30- 19.30 -

Mer 9.30-13.00 -

Gio 14.30-18.30 -

Ven 9.30-13.00



CSV PAVIA

Via Bernardo da Pavia, 4 - 27100 Pavia

Tel 0382526328

www.csvpavia.it

info@csvpavia.it

Orari di apertura al pubblico

lunedì, 10.00-12.30 / 14.30-17.30

martedì e mercoledì 9.00-15.00 continuato

giovedì 9.00-12.30/14.30-17.30

venerdì 9.00-14.00 continuato



CSV SONDRIO

LAVOPS

Lungo Mallerio Diaz, 18

Telefono: 0342 200058

www.lavops.org

segreteria@lavops.org

Orari di apertura al pubblico

lunedì dalle ore 14.00 alle 17.00

martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 17.00

mercoledì dalle ore 9.00 alle 14.00.



Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese

CSV VARESE

CESVOV

Via Brambilla, 15

21100 Varese

Telefono: 0332 293001

www.cesvov.it

varese@cesvov.it

Orari di apertura al pubblico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì: dalle 14.30 alle 18.30

Martedì - Giovedì: dalle 9 alle 13